

**COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO**  
**PROVINCIA DI ORISTANO**

**REFERTO DI**  
**PUBBLICAZIONE**

*Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, ai sensi dell'art.*

*32 della L.69/09 di questo Comune per 15 giorni consecutivi*

*Dal 17-giu-2014*

*Al 02-lug-2014*

*inviata contestualmente ai capi gruppo, al responsabile del servizio e uffici competenti*

*Prot. 2536 del 17-giu-2014*

*Data 17-giu-2014*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott.<sup>ssa</sup> Caterina Puggioni**



**La presente deliberazione è divenuta esecutiva:**

*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*

*è stata dichiarata immediatamente esecutiva per ragioni d'urgenza.*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott.<sup>ssa</sup> Caterina Puggioni**



*N. 52 del registro delle deliberazioni data 10/06/2014*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:**

**CELEBRAZIONE MATRIMONIO IN LINGUA SARDA**

**L'anno 2014 addì dieci del mese di giugno**

**Alle ore 13:00, nella sala giunta della sede Municipale, a seguito di convocazione nei modi legge si è riunita la Giunta Comunale:**

<b>Eseguito l'appello risultano</b>	<b>PRESENTI/ASSENTI</b>
<b>FRASCARO FRANCO</b>	<b>Presente</b>
<b>FLORE ANTONIO</b>	<b>Presente</b>
<b>CAEDDU MARIA</b>	<b>Assente</b>
<b>CAPPAI STEFANO</b>	<b>Presente</b>
<b>MASIA SEBASTIANO</b>	<b>Presente</b>
<b>Totale presenti</b>	<b>4</b>
<b>Totale assenti</b>	<b>1</b>

**Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott.<sup>ssa</sup> Caterina Puggioni**

**Il Sig. Franco Frascaro nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.**

<b>Delibera Giunta Comunale</b>	<b>N. 52</b>	<b>Del 10/06/2014</b>
<b>Oggetto:</b>	<b>CELEBRAZIONE MATRIMONIO IN LINGUA SARDA</b>	

## LA GIUNTA COMUNALE

### ➤ **PREMESSO**

- **Che** importanti riferimenti normativi, quali la Carta europea delle lingue del Consiglio d'Europa del 1992, la Convenzione quadro europea per la protezione delle minoranze nazionali del 1 febbraio 1995, la Legge n° 26/1997 della Regione Sarda e la Legge 482/1999 dello Stato italiano hanno creato le condizioni per il riconoscimento pieno della lingua come fortissimo elemento identitario;
  - **Che** ai sensi della Legge Regionale n° 26 del 1997 la lingua sarda è riconosciuta tra i beni fondamentali da valorizzare e l'impegno in tal senso è da conformare ai principi della pari dignità e del pluralismo linguistico sanciti dalla Costituzione e a quelli che sono alla base degli atti internazionali in materia.
- **DATO ATTO** che il matrimonio civile rinviene la sua disciplina nella Legge n°151, del 19 maggio 1975 (c.d. "Riforma del diritto di famiglia") e nell'Ordinamento dello stato civile, approvato con D.P.R. n°396 del 2000, che disciplinano in merito ai requisiti richiesti ai nubendi per la celebrazione, agli adempimenti e formalità preliminari che devono essere svolte, alla celebrazione, alle cause ed ai termini di impugnazione e che le norme che disciplinano il matrimonio sono considerate norme di ordine pubblico e quindi inderogabili
- **CONSIDERATO** che l'Amministrazione Comunale di Scano di Montiferro – sempre nell'ambito della tutela e valorizzazione della lingua sarda – intende favorirne l'utilizzo in occasione della celebrazione dei matrimoni civili, dando la possibilità, a chiunque ne faccia espressa richiesta, di impiegare anche la lingua sarda nella lettura dei tre articoli del Codice Civile (artt. 143, 144, 147), nell'esplicita e pubblica dichiarazione di volontà dei nubendi e durante la lettura dell'atto di matrimonio.
- **PRECISATO** che, pur permettendo la lettura delle formule di rito in lingua sarda, le stesse si aggiungono alla lettura delle formule previste dalla legge, senza nulla rilevare dal punto di vista giuridico, trattandosi semplicemente del riconoscimento del valore della lingua sarda come elemento identitario.

➤ **VISTI**

- La Legge 151 del 19 maggio 1975;
- Il D.P.R. 396 del 2000;
- La Legge 482/1999 dello Stato italiano;
- La Legge Regionale 15 ottobre 1997, n° 26 “*Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna*”;
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, T.U.EE.LL.

➤ **VISTO** il parere in ordine alla regolarità tecnica, riportato in calce sulla proposta di deliberazione, espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00, attestante anche la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, del D.Lgs. 267/00;

➤ **DATO ATTO** che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta variazioni dirette o indirette sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Con votazione unanime, palesemente espressa per alzata di mano

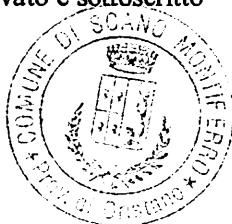
**DELIBERA**

La premessa che precede si intende integralmente richiamata e conseguentemente

1. **DI CONSENTIRE**, previa espressa richiesta da parte dei nubendi, l'utilizzo della lingua sarda nel rito di celebrazione dei matrimoni civili con la lettura dei tre articoli del Codice Civile (artt. 143, 144, 147), nell'esplicita e pubblica dichiarazione di volontà dei nubendi e durante la lettura dell'atto di matrimonio, con la precisazione che tale lettura si aggiunge alla lettura delle formule previste dalla legge e che non rileva dal punto di vista giuridico, trattandosi del riconoscimento morale del valore della lingua come elemento identitario;
2. **DI DICHIARARE** il presente atto, con separata votazione ad esito unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.TO FRANCO FRASCARO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO DOTT.<sup>SSA</sup> CATERINA PUGGIONI